



**ISTITUTO PARITARIO**

**“IPPOLITO NIEVO” s.r.l.**

**Decreto parità n. 6785 del 30/06/15**

**PIAZZA S.GIOVANNI s.n.c. - 80030 - ROCCARAINOLA (Napoli)**

# RENDICONTAZIONE SOCIALE

dell'Istituto Paritario “Ippolito Nievo” di Roccarainola (Napoli)



20 dicembre 2023

# RENDICONTAZIONE SOCIALE

---

## INDICE

**Rendicontazione sociale** **Pag. 3**

**Introduzione** **Pag. 4**

### Capitolo I

<b>Il bilancio sociale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le motivazioni del bilancio sociale</li><li>• Struttura del bilancio sociale</li></ul>	<b>Pag. 5</b>
<b>Il contesto:</b> <b>Il sistema scuola - territorio: Priorità e Traguardi</b> <b>Il Comune</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>L’Istituto Paritario “Ippolito Nievo” di Roccarainola</b>	<b>Pag. 16</b>
<b>Identità della scuola</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Mission, vision e valori</li><li>• La scuola in numeri</li></ul>	<b>Pag. 17</b>
<b>Offerta formativa</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Finalità dei singoli indirizzi</li><li>• Quadri orari</li></ul>	<b>Pag. 20</b>
<b>L’ Inclusione - Alunni con Bisogni educativi speciali</b>	<b>Pag. 31</b>
<b>Assetto istituzionale</b>	<b>Pag. 32</b>
<b>Struttura organizzativa: L’Organigramma</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cad</li><li>• I Collab. – II Collab .</li><li>• Staff di presidenza</li><li>• <b>DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE</b></li><li>• Funzioni strumentali</li><li>• Dipartimenti Disciplinari</li><li>• La Segreteria scolastica</li></ul>	<b>Pag. 33</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Gli studenti</b></li> <li>• <b>Il personale docente</b></li> <li>• <b>Il personale tecnico amministrativo</b></li> <li>• <b>Risorse economiche</b></li> <li>• <b>Gli Stakeholder</b></li> </ul>	<b>Pag. 40</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Valutazione degli studenti</b></li> <li>• <b>Esami di Stato</b></li> </ul>	<b>Pag. 42</b>

## **Capitolo II**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Apprendimenti ed esiti formativi</b></li> <li>• <b>Gli esiti Invalsi: le competenze di base</b></li> <li>• <b>Andamento negli ultimi anni scolastici</b></li> </ul>	<b>Pag. 45</b>
---	----------------

## **Capitolo III**

<b>Continuità ed orientamento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attività di Orientamento</b></li> <li>• <b>Il referente d'istituto</b></li> <li>• <b>La nuova figura di tutor</b></li> <li>• <b>PCTO e Orientamento</b></li> </ul>	<b>Pag. 53</b>
--	----------------

## **Capitolo IV**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ambiente organizzativo per l'apprendimento</b></li> <li>• <b>Qualità dell'insegnamento</b></li> <li>• <b>Qualità dell'organizzazione</b></li> </ul>	<b>Pag. 58</b>
---	----------------

**Conclusioni**

**Pag. 67**

# Rendicontazione sociale

La Rendicontazione sociale si realizza attraverso un modello comune nazionale in cui la scuola rende conto dei risultati raggiunti in relazione alle priorità e traguardi indicati nel RAV e pianificati nel PdM (N.B. il riferimento ai «risultati» non è generico, ma alla sez.V del RAV).

Elementi essenziali della Rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche che, come previsto dalla normativa vigente, saranno rispettati nella elaborazione del presente documento, sono i seguenti:

- pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti
- attraverso indicatori e dati comparabili
- in una dimensione di trasparenza
- in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio
- con la comunità di appartenenza

## Introduzione

Il presente lavoro ha come oggetto i lineamenti di struttura e i contenuti del bilancio sociale dell'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola (Napoli).

L'obiettivo di questo lavoro è di produrre una piena rendicontazione verso tutti gli *stakeholders* individuati, consentendo di realizzare un confronto con gli stessi, allo scopo di intraprendere le giuste azioni di miglioramento del servizio offerto.

La redazione del bilancio è da considerarsi un momento importante nel processo di valutazione; infatti, la sua costruzione è stata particolarmente rilevante per l'istituto visto che la rendicontazione è sicuramente un momento fondamentale nella vita della scuola, come di ogni altra pubblica amministrazione, finalizzata sicuramente al miglioramento delle "*performance*".

A tal fine, ovvero per rendere visibile l'attività svolta, è necessario che tutte le azioni, che la scuola intraprende, debbano essere pertinenti alle attese sociali, misurabili e monitorabili. E' giusto che i destinatari di tali azioni siano messi al corrente di come una scuola agisce e di quello che effettivamente realizza, al fine di creare un rapporto costante di fiducia con essi.

Nel **Capitolo 1** che costituisce la premessa al bilancio sociale elaborato, si riportano le principali tappe, anche normative, che hanno portato alla sua elaborazione. Saranno illustrate le motivazioni e la struttura del bilancio sociale nonché i principali aspetti e caratteristiche del sistema scuola-territorio. Verranno, inoltre, illustrate l'identità della scuola, e l'offerta formativa nonché gli stakeholders.

Nel **Capitolo 2** “Apprendimenti ed esiti formativi” sono riportati i dati relativi alle prove standardizzate e quelli relativi agli esiti di apprendimento della scuola. Vengono inoltre inserite le azioni di miglioramento scaturite dall’analisi dei documenti prodotti dalla Commissione Invalsi.

Nei **Capitoli 3 e 4** sono riportati i dati e le informazioni relative a “Continuità ed orientamento” e alla qualità dell’insegnamento e dell’organizzazione scolastica. In questo caso ci si è avvalsi dell’uso di questionari ed interviste per la raccolta ed elaborazione delle informazioni da rendicontare.

Non essendo possibile accedere al modello ministeriale presente nel sito web SNV, si è scelto un modello di bilancio sociale idoneo a costituire un documento facilmente comprensibile e consultabile da parte di tutti gli stakeholders, sia interni che esterni alla nostra scuola.

Esso verrà divulgato sia in formato cartaceo che sul sito web della scuola.

Il bilancio sociale descritto metterà in evidenza i limiti interni e non sarà esauriente nella trattazione di tutti gli aspetti dell’Istituto, ma costituirà comunque un documento fondamentale per orientare le azioni future.

## Capitolo I: Il bilancio sociale

Il Bilancio sociale o più correttamente la RENDICONTAZIONE SOCIALE costituisce il punto di arrivo del procedimento di autovalutazione delle scuole, previsto dal DPR n. 80/2013.

Essa consiste nella pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati ed orienta le scelte future della scuola. Potrà riguardare anche altri risultati raggiunti, con riferimento agli obiettivi formativi che la scuola ha perseguito nella progettazione scolastica.

Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. La scuola, in sintesi, attraverso la R.S. comunica come gli esiti degli studenti siano migliorati, **partendo dalle priorità che aveva fissato nell’ultima sezione del RAV.**

Difatti, la normativa ha previsto inizialmente la stesura di un Rapporto di Autovalutazione (RAV), che individuasse punti di forza e aree di miglioramento su cui basare gli obiettivi strategici di azione del triennio; successivamente, la valutazione esterna ha interessato un numero consistente di istituzioni scolastiche campione, andata poi “a regime” nell’a.s. 2016/17, in cui sono state previste azioni di rendicontazione sociale prevedenti la pubblicazione del bilancio sociale ed iniziative informative pubbliche.

L'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola (Napoli), consapevole che la Rendicontazione sociale rappresenti un valido strumento utilizzabile dalla scuola per documentare e rendere esplicita la sua azione educativa, non solo in termini di rendicontazione, ma anche di miglioramento, si presenta a questo appuntamento per la prima volta e, *per mera disattenzione*, effettua solo ora il lavoro che avrebbe dovuto svolgere già nel 2022.

**Ciò consente però oggi alla scuola di poter utilizzare i dati recentemente restituiti (in data 24 novembre 2023) dall'INVALSI in merito agli esiti delle prove svolte dagli studenti nel marzo 2023, come si evince collegandosi al link: <https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=accesso> in cui si possono visualizzare e scaricare anche i dati relativi ai punteggi in ingresso elaborati in base alle prove INVALSI 2023.**

Considerando il contesto in cui opera l'Istituto, il bilancio sociale descritto metterà in evidenza i limiti interni e non sarà esauriente nella trattazione di tutti gli aspetti della complessità scolastica, ma costituirà comunque un'opportunità per il miglioramento delle nostre azioni.

Esso viene visto come un percorso di riflessione sulla nostra identità di scuola, che ci porterà a una partecipazione collettiva sempre più fondata sul dialogo e sulla partecipazione dei diversi attori della nostra scuola.

Il presente bilancio costituisce un impegno per la condivisione con la comunità di appartenenza del nostro essere scuola, provando a comunicare, nel modo più trasparente possibile, le nostre scelte e le nostre responsabilità, che partono sempre e solo dalla consapevolezza che al centro di tutto ci sono sempre e solo i nostri studenti.



## Le motivazioni del bilancio sociale

Perché la nostra scuola redige un bilancio sociale?

*L'interesse alla tematica del Bilancio sociale è connesso all'esigenza di trasparenza, sempre più sentita nell'azione amministrativa.*

Sicuramente esso costituisce uno strumento di rendicontazione, attraverso cui la scuola assume piena percezione della propria responsabilità nei confronti di tutti gli interlocutori.

Il bilancio sociale nasce, dunque, dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definite *stakeholders*, che hanno diritto o interesse, a conoscere quali ricadute, o effetti, l'ente produce nei propri confronti.

La finalità primaria del bilancio sociale è proprio quella di rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori e di costruire con essi un dialogo permanente, dando piena attuazione al principio della responsabilità sociale.

Anche noi, come scuola, riteniamo importante comunicare in modo trasparente e completo tutto ciò che viene realizzato sotto il profilo sociale. Il motivo di questa scelta è perché si pensa che sia giusto che i destinatari delle azioni siano messi al corrente di come una scuola agisce, di quello che effettivamente realizza al fine di creare un rapporto costante di fiducia con essi.

Redigere un bilancio sociale significa dunque “rendicontare” in modo attendibile, fornire un resoconto di ciò che la scuola fa, ovvero “rendere conto” delle decisioni prese, delle attività svolte e dell'utilizzo di risorse, in modo da fornire una documentazione comprensibile a tutti dei risultati ottenuti.

La decisione di produrre il Bilancio sociale dell'Istituto Paritario “Ippolito Nievo” di Roccarainola (Napoli) trova riscontro nella volontà

di presentare la vita e la realtà scolastica nel nostro territorio, chiarendo all'utenza gli obiettivi della nostra scuola, sia per quanto concerne le attività in fase di svolgimento, sia per quanto riguarda i traguardi futuri, da raggiungere con impegno nei prossimi anni scolastici.

Le intenzioni sono di accompagnare l'evoluzione di una comunità scolastica aperta al territorio, dando risalto e visibilità al lavoro intrapreso, di raccordare e rendere leggibile a tutti ciò che la scuola si prefigge di fare, sulla base dei propri contesti, con ciò che realmente fa e gli esiti che ne conseguono.

Tale concetto viene illustrato nella Figura 1:



Figura 1: Funzione del Bilancio sociale

L'obiettivo che ci si prefigge è dunque quello di accrescere l'approvazione sia a livello di comunità locale che a livello sociale, “dando maggiore efficacia e trasparenza alla gestione scolastica”.

## La struttura del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale proposto, come si vede nella Figura 2, si compone di quattro parti precedute da una premessa.

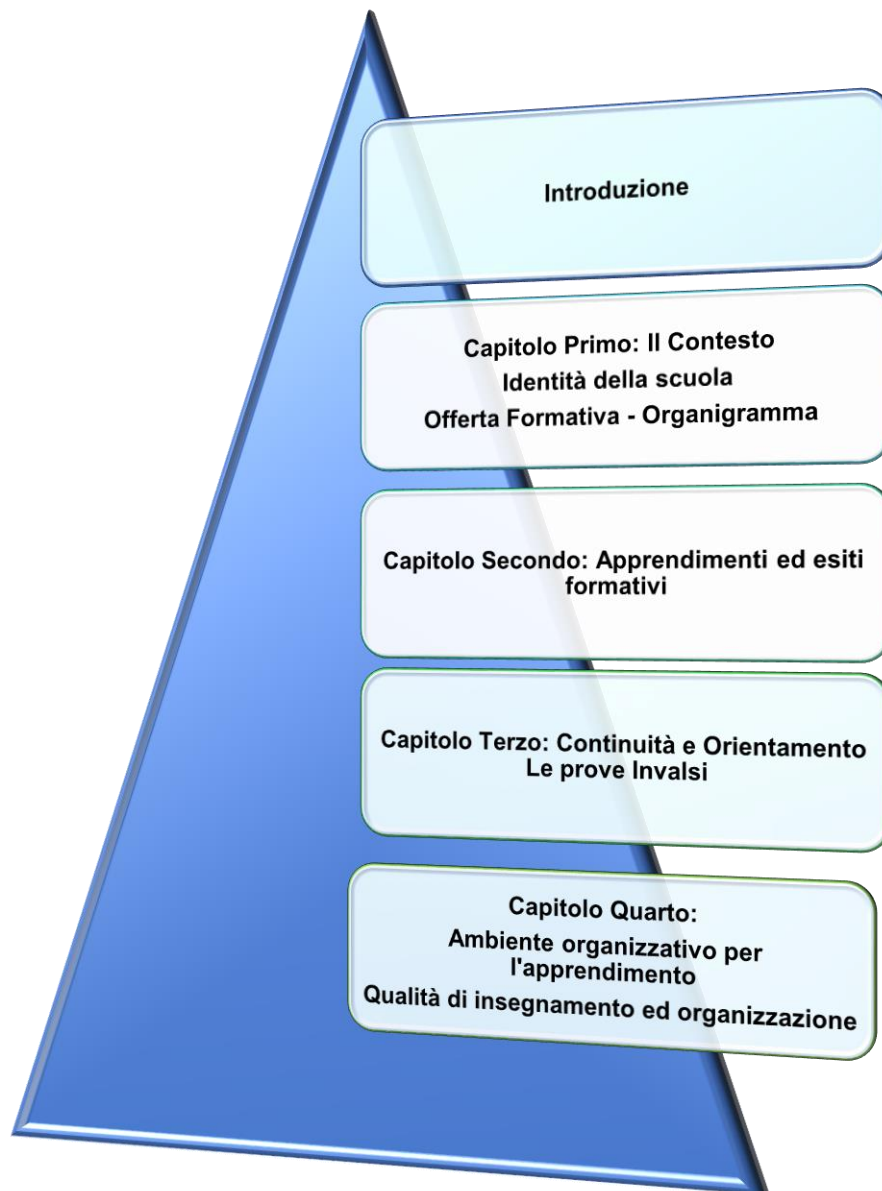


Figura 2: Struttura della Rendicontazione sociale

## Il contesto

### Il sistema scuola-territorio

La redazione del Bilancio sociale intende facilitare la comunicazione tra le varie parti sociali che interagiscono con la scuola, al fine di creare una buona collaborazione che favorisca lo sviluppo delle attività nel territorio.

Sotto tale aspetto il bilancio sociale mira a creare un'attività fondamentale per l'evoluzione di un sistema scuola, che lavori in perfetta sintonia con tutte le componenti territoriali di Roccarainola, Comune della Provincia di Napoli, in cui è ubicata la nostra scuola.

Da come si evince nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola si pone come obiettivo e preciso dovere quello di "perseguire un continuo miglioramento del servizio offerto agli studenti e alle loro famiglie".

Le linee programmatiche che guidano l'attività complessiva dell'Istituzione scolastica non possono prescindere, dunque, da una lettura attenta del territorio.

Certamente, non è possibile parlare del contesto in cui si è operato nel triennio trascorso prescindendo dal fenomeno pandemico, che si è rivelato sia come una difficoltà, come è ovvio, sia come una risorsa. Facile intuire le ragioni per cui si parla della pandemia come una difficoltà, nondimeno la stessa ha "costretto" tutte le Istituzioni Scolastiche, e la nostra in particolare, ad attivare uno *switch* dalla didattica frontale e tradizionale a quella digitale.

Il rapporto con il territorio è un altro problema/risorsa su cui tanto si è provato a lavorare e ancor di più resta da fare.

L'offerta formativa prima della pandemia era fortemente condizionata dall'assenza di adeguata dotazione tecnologica: per la stessa è stata messa in atto una significativa implementazione.

### **Priorità**

Potenziare nel tempo e nello spazio tutte le pratiche per la diffusione capillare dell'informazione circa l'esistenza e l'offerta formativa della scuola, anche a livello istituzionale.

### **Traguardi**

Sviluppare relazioni con le altre Istituzioni scolastiche che ospitano i PES (Punti di erogazione del servizio), con le comunità locali, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.

Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità.

Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

## **Il Comune**

Il Comune di Roccarainola è un comune italiano di 6. 497 abitanti della città metropolitana di Napoli in Campania.

Il nome è composto da due termini:, il primo, si riferisce ad un'altura su cui sorgeva un castello, il secondo fa riferimento ad un nome di origine longobarda, Ragino o Raino.

Popolazione: 7.009 (2017) ISTAT

Abitanti: 6 497 (31.07.2022)

Altitudine: 102 m s.l.m.

## Altre informazioni

Roccarainola è il [comune con minore densità di popolazione della città metropolitana di Napoli](#).

Nome abitanti	rocchesi
Santo Patrono	San Giovanni Battista - 24 giugno
Località con CAP 80030	La località <i>Gargani</i> può essere indicata direttamente in un indirizzo postale.  Esempio: 80030 GARGANI NA
Pagine utili	Elenco dei <a href="#">CAP</a> , <a href="#">prefissi</a> , <a href="#">centralini</a> e <a href="#">sindaci</a> dei comuni della città metr. di NA

## Reti di Comuni

Il Comune fa parte dell'Associazione [Città della Nocciola](#).

Maggiori informazioni nell'[archivio storico delle elezioni comunali di Roccarainola](#) e nell'Amministrazione comunale con gli attuali [organi di governo di Roccarainola](#).

## Dati geografici

<b>Altitudine:</b> 102 m s.l.m. minima: 33 massima: 972	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote <i>minima</i> e <i>massima</i> del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.
<b>Coordinate Geografiche</b>  <i>sistema sessagesimale</i> 40° 58' 13,44" N 14° 33' 38,52" E  <i>sistema decimale</i> 40,9704° N 14,5607° E	Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).  I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale <b>DMS</b> ( <i>Degree, Minute, Second</i> ), che il sistema decimale <b>DD</b> ( <i>Decimal Degree</i> ).

## L'economia del paese

L'economia del comune di Roccarainola è strettamente connessa alla natura del suo territorio, che consente una fiorente coltivazione di nocciole ed ulivi legata, quest'ultima, alla produzione di un olio extra vergine di ottima qualità. Inoltre è sviluppata l'Apicoltura, antica arte di allevare api, che producono un pregiato miele.

L'attività industriale è scarsamente sviluppata, mentre sono cresciute nel tempo le attività del settore terziario.

Sono presenti sul territorio anche attività di artigianato e piccole imprese commerciali e di ristoro.

I trasporti pubblici collegano sufficientemente Roccarainola con i comuni vicini e con la provincia di Napoli.

Per i servizi sanitari, il Comune si serve di strutture ubicate nel proprio territorio e di altre attività presso il Distretto sanitario n. 47 dell'ASL NA 4.

Non si evidenziano grandi differenze abitative fra i centri e le zone periferiche, essendo la configurazione urbanistica abbastanza omogenea.

Negli ultimi anni si è avuto un incremento edilizio, dovuto anche alla migrazione dai comuni limitrofi. È da evidenziare altresì la presenza di nuclei familiari extracomunitari.

Le agenzie che maggiormente svolgono un ruolo di promozione e di aggregazione, sono:

- la Biblioteca comunale, fornita di un ricco patrimonio librario e frequentata da un'utenza, prevalentemente giovanile, in costante crescita;
- le Associazioni musicali a carattere locale, che si propongono di avvicinare i giovani alla musica attraverso lo studio dei vari strumenti musicali;
- l'Oratorio parrocchiale, anch'esso prezioso centro di aggregazione giovanile, con le sue svariate attività;
- le Associazioni culturali e sociali, quali Agesci, "Lucrezia D'Alagno", "Morelli e Silvati", il Centro Pastorale, la Pro Loco, il Forum dei Giovani, che, mettendosi al servizio della comunità, cercano di prevenire devianze, di dare soluzioni concrete a segnali di

disadattamento, offrendo opportunità educative, di partecipazione e di promozione di corrette relazioni interpersonali, indispensabili per una sana e naturale crescita dei ragazzi;

- le Associazioni di volontariato e i Servizi sociali comunali, che offrono assistenza a favore degli anziani, dei portatori di handicap, delle famiglie bisognose e dei minori.

Sul territorio rocchese sono presenti un Istituto Comprensivo Statale ed il nostro Istituto Paritario, importanti punti di riferimento per la formazione dei giovani.

La nostra scuola accoglie anche alunni provenienti dalla Casa famiglia “I have a dream” di Cicciano.

### **Livello culturale delle famiglie degli alunni**

L’indagine socio-culturale di aggiornamento, effettuata nel corso degli ultimi anni scolastici, evidenzia che il livello culturale delle famiglie degli alunni che frequentano la nostra scuola è medio-basso, in quanto il titolo di studio maggiormente in possesso dei genitori degli alunni dell’Istituto Paritario “Ippolito Nievo” di Roccarainola è la licenza media, il diploma di scuola superiore, una qualifica professionale e, infine, per una minima parte, la laurea.

Questo dato di fatto è, probabilmente, dovuto alla situazione marginale vissuta nell'intera zona fino agli anni '60, dal punto di vista sia socio-culturale sia economico.

Bisogna però riconoscere che diversi genitori, pur con livelli d’istruzione non elevati, sono riusciti a svolgere con successo attività imprenditoriali, raggiungendo, con l’esperienza della vita e per esigenze professionali, un grado di cultura che va al di là dei titoli di studio formalmente acquisiti.



Conseguenza di questo fenomeno è stato l'amplificarsi delle aspettative, da parte delle famiglie, nei confronti del sistema scolastico ed in particolare dei giovani che intendono continuare gli studi dopo la fascia dell'obbligo.

La condizione culturale complessiva, quindi, è negli ultimi tempi migliorata e con essa la considerazione che le famiglie hanno della scuola e dell'istruzione in generale. Esplicita è, infatti, la richiesta che la scuola sostenga in maniera significativa la formazione comportamentale e disciplinare degli studenti, oltre, naturalmente, quella educativa e cognitiva.

### **L'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola (Napoli)**

L'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola è stato istituito nell'anno scolastico 2015/2016.

L'Istituto ha sede in piazza San Giovanni s.n.c. nel Comune di Roccarainola e raggruppa quattro indirizzi di scuola secondaria di secondo grado:

#### **AFM – SIA – IPSEOA - ITIMM**

La popolazione scolastica, riferita all'anno scolastico 2022/23, è costituita da un numero di alunni iscritti pari a 506.

In generale il numero medio di alunni per classi /sezioni varia da un minimo di 8 alunni ad un massimo di 35 alunni.

## La scuola in numeri:

Relativamente all'anno scolastico 2022/23 si ha la seguente situazione:

Scuola secondaria di secondo grado:

---

Numero alunni **506** di cui:

174 AFM – SIA

157 ITI MM

175 ENO

---

Numero classi 24

---

Tempo scuola settimanale:

n.33 ore settimanali per le classi prime

n.32 ore settimanali per tutte le altre  
classi

---

## Identità della scuola

### Mission, vision e valori

Ogni scuola ha *“l’impegno istituzionale di realizzare il processo di insegnamento- apprendimento”*.

La sua *mission*, la sua *vision* e i suoi valori costituiscono la ragione d’essere della scuola. Non descrivono solo gli output della scuola e il target degli studenti, ma ne colgono *“l’anima”*.

Partendo dal diritto inderogabile dell’alunno a ricevere un’educazione e un’istruzione, corrispondente ai requisiti del contesto sociale e culturale, alle sue specifiche esigenze e commisurata ai suoi modi e ritmi di apprendimento, uno dei principi educativi cui l’Istituto si impegna a far costante riferimento è innanzitutto il rispetto della unità psico-fisica dell’alunno, al fine di realizzare lo sviluppo integrale e armonico della sua personalità.

Importante è inoltre la funzione educativa dell'esempio, per far sì che i principi di tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc. non siano semplicemente comunicati dai docenti, ma dagli stessi concretamente praticati nel contesto della relazione educativa nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto verso se stessi e per gli altri.

Nella ratio di una scuola che vuole essere realmente formativa, il ruolo dell'insegnante diventa pertanto quello di un operatore esperto nell'individuazione delle peculiarità, dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno, al fine di renderlo "competente", cioè in grado di utilizzare praticamente i vari contenuti di apprendimento.

Come ogni Istituto scolastico, anche l'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola è inserito in una dinamica socio-ambientale all'interno della quale agisce ed interagisce, rispondendo alle sollecitazioni esterne e proponendone delle proprie.

L'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola individua come prioritari i seguenti **obiettivi formativi**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ed alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio culturale;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- definizione di un sistema di orientamento.

## Offerta Formativa

Sulla base delle finalità generali e dell'identità culturale in cui l'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola si riconosce, viene definita la programmazione dell'offerta formativa triennale che, ai sensi del comma 2 della legge 107, serve per *“il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*.

A tale proposito è utile sottolineare il fatto che la programmazione dell'offerta formativa del nostro Istituto ha da anni assunto una prospettiva pluriennale tesa ad evidenziare gli elementi di caratterizzazione dell'offerta formativa dell'istituto nel suo complesso. Infatti molte delle attività formative e dei progetti vengono ripetuti nel tempo e sono ormai aspetti della proposta formativa che le famiglie ricercano e richiedono per l'iscrizione dei propri figli nella scuola. In particolare si attivano progetti curricolari ed extra-curricolari.

### Finalità dei singoli indirizzi

#### **IPSEOA:**

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, e successive linee guida, ha disciplinato la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

L'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola offre percorsi di istruzione professionale ponendosi come scuola territoriale

dell'innovazione, aperta e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa, volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento.

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare i diplomati, i quali saranno in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione, vendita e presentazione dei prodotti enogastronomici; gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

I percorsi di istruzione professionale sono stati ridefiniti a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019.

### **Quadri orari**

In applicazione della nuova normativa, il Collegio ha deliberato una diversa distribuzione delle discipline nel biennio, pertanto nell'anno scolastico 2022/2023 il quadro orario della classe prima risulta così strutturato:

<b>Materie</b>	<b>Totale Biennio</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>
<b>Area generale</b>			
Italiano	8	4	4
Storia	2	0	2
Geografia	2	2	0
Inglese	6	3	3
Matematica	8	4	4
Diritto ed economia	4	2	2
Scienze motorie	4	2	2
Religione	2	1	1
<b>Area di indirizzo</b>			
Seconda lingua (francese)	3/4	0	3
Scienze integrate	3/4	2	1
Tecniche informatiche comunicazione	3/4	3	0
Scienza degli alimenti	4	2	2
Enogastronomia Cucina	4/5	3	2
Sala e vendita	4/5	2	3
Accoglienza turistica	4/5	2	3

Sono previste delle ore in compresenza.

## Quadro orario - anno scolastico 2022-2023

MATERIA	ENOGASTRONOMIA			SALA E VENDITA			ACCOGLIENZA		
	3^	4^	5^	3^	4^	5^	3^	4^	5^
<b>area generale</b>	20-21	21-22	22-23	20-21	21-22	22-23	20-21	21-22	22-23
ITALIANO	4	4	4	4	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
INGLESE	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3	3	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	14	14	14	14	14	14	14	14	14
<b>area di indirizzo</b>									
SECONDA LINGUA (FRANCESE)	3	3	3	3	3	3	3	3	3
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	4	4	5	4	4	4	X	X	X
ENOGASTRONOMIA CUCINA	7	7	6	X	X	X	X	X	X
SALA E VENDITA	X	X	X	7	6	5	X	X	X
ACCOGLIENZA TURISTICA	X	X	X	X	X	X	7	5	5
DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA	3	3	3	3	4	4	4	4	4
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	X	X	X	X	X	1	2	2	2
ARTE E TERRITORIO	X	X	X	X	X	X	X	3	3



TEC. ORG. GEST. PROCESSI PRODUTTIVI	X	X	X	X	X	X	X	X	X
INGLESE TECNICO	1	1	1	1	1	1	2	1	1
TOTALE	18	18	18	18	18	18	18	18	18
COMPRESENZA	1CUC /Ali	1CUC /Ali	1CUC /Ali	1SALA /IngT	1SALA /IngT	1TdC /Sal	1DETA /Acc	1ACC /Deta	1DETA /Acc
	1CUC /Deta			1DETA /Sala			1ACC /IngT		

## AFM - SIA

L'Istituto Tecnico fornisce una solida base scientifica tecnologica e linguistica. Ampio spazio è dato alle competenze digitali e all'utilizzo delle tecnologie (ICT).

I percorsi dell' Istituto tecnico si articolano in:

- un'area comune
- in aree di indirizzo

### L'INDIRIZZO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – AFM

L'indirizzo Amministrazione Finanza Marketing (AFM) sviluppa competenze nella gestione aziendale e nella lettura dei risultati aziendali e si focalizza su:

- Strumenti della programmazione e del controllo di gestione, sistema delle rilevazioni aziendali, con il supporto di programmi di contabilità integrata e analisi dei risultati di gestione.

- Funzioni di sistemi aziendali quali l'organizzazione, la pianificazione, la programmazione, l'amministrazione, la finanza e il controllo.

Sviluppa la padronanza della normativa civilistica e fiscale, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari, dell'economia sociale e la collaborazione alla gestione delle risorse umane.

**Nel nostro indirizzo AFM le competenze tecniche e professionali sono integrate e sostenute dalle competenze informatiche e linguistiche.**

L'acquisizione di **competenze digitali** consente alle studentesse e agli studenti di operare nel sistema informativo dell'azienda e di utilizzare le tecnologie e i software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing e per l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.

Nel nostro istituto sono attivi, dopo il biennio comune:

- **AFM – Amministrazione Finanza e Marketing, indirizzo tradizionale**
- **SIA - Sistemi Informativi Aziendali**

L'indirizzo **SIA “Sistemi Informativi Aziendali”** sviluppa le *competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale*, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione e comunicazione in rete e sicurezza informatica;

**PCTO:** è prevista la partecipazione ai progetti PCTO, che permette agli studenti e alle studentesse che frequentano i tre anni conclusivi della scuola secondaria di secondo grado, di apprendere in modo innovativo le basi dell'educazione finanziaria e di applicare concretamente le nozioni acquisite.

**AFM AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**  
**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

Materia	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Attività di insegnamenti generali	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Insegnamenti di indirizzo</b>					
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Seconda lingua Comunitaria*	3	3	3	3	3
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\*Francese, Spagnolo, Inglese

**SIA - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**  
**- QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

Articolazione a partire dal terzo anno dopo il biennio comune

<b>Materia</b>	<b>Classe 3</b>	<b>Classe 4</b>	<b>Classe 5</b>
<b>Attività di insegnamenti generali</b>	<b>2° BIENNIO</b>		<b>5° ANNO</b>
	ORE	ORE	ORE
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
<b>Insegnamenti di indirizzo</b>			
Informatica	4 ( 2 )	5 ( 2 )	5 ( 2 )
Seconda lingua comunitaria *	3	-	-
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Economia aziendale	4 ( 1 )	7 ( 1 )	7 ( 1 )
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\*Francese, Spagnolo, Inglese

## ITIMM – ISTITUTO TECNICO “MECCANICA E MECCATRONICA”

Nell’articolazione di Istituto Tecnico di “Meccanica e mecatronica” si approfondiscono la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi meccanici e la gestione di sistemi di controllo di macchinari industriali.

Questo indirizzo consente di comprendere i campi della meccanica, della automazione dei macchinari industriali e della produzione di energia da fonti fossili. Le studentesse e gli studenti possono acquisire competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, hanno competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Nelle attività produttive d’interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell’esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

Il Diplomato è in grado di:

- applicare le conoscenze di meccanica ai contesti dei materiali, delle applicazioni industriali e dei macchinari per le lavorazioni
- intervenire nel controllo e conduzione dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all’innovazione, all’adeguamento tecnologico

e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;

- elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

**Nell'articolazione di MECCANICA E MECCATRONICA** sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

A CONCLUSIONE DEL PERCORSO QUINQUENNALE IL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO "MECCANICA MECCATRONICA" CONSEGUE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI SEGUITO SPECIFICATI IN TERMINI DI COMPETENZE:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti

- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi
- Gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

LE COMPETENZE RIFERITE ALLE ARTICOLAZIONI SONO SVILUPPATE IN COERENZA CON LA PECULIARITÀ DEL PERCORSO DI RIFERIMENTO

#### QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso (secondo biennio e quinto anno)		
	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
AREA COMUNE			

Religione / Attività Alternative	1	1	1
Lingua e lettere Italiane	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3
Matematica e complementi di matematica	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3	4	5
Ore di laboratorio	561		330
<b>Totale ore settimanali</b>	32	32	32

Tutti gli indirizzi permettono l'accesso ad ogni facoltà universitaria.

I principali sbocchi lavorativi sono: impiego in aziende pubbliche e private, commerciali e di servizi, Impiego in banche e compagnie di assicurazione, Consulenza finanziaria, contabile e fiscale.

### **L'Inclusione - Alunni con Bisogni educativi speciali**

Al fine di valorizzare la realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, questa istituzione si impegna a sviluppare la loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.



Per realizzare l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni speciali, come sancito dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012, dalla Circolare Ministeriale n°8 del 6.03.2013, nonché dalla più recente normativa, non ultima la legge 107/2015, la scuola si pone le seguenti finalità:

- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con bisogni educativi speciali nel percorso scolastico;
- monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale.

Nello specifico, nelle classi in cui siano iscritti alunni diversamente abili, il consiglio di classe, sulla base della certificazione in possesso e/o di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, avrà cura di redigere il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità (ex L.104 del 1992) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici ( ex L.170 del 2010) e per quelli in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale.

A tale proposito è istituito un Gruppo di Lavoro per l’Inclusione - GLI, con il compito di fornire consulenza e supporto ai Consigli di classe, di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola.

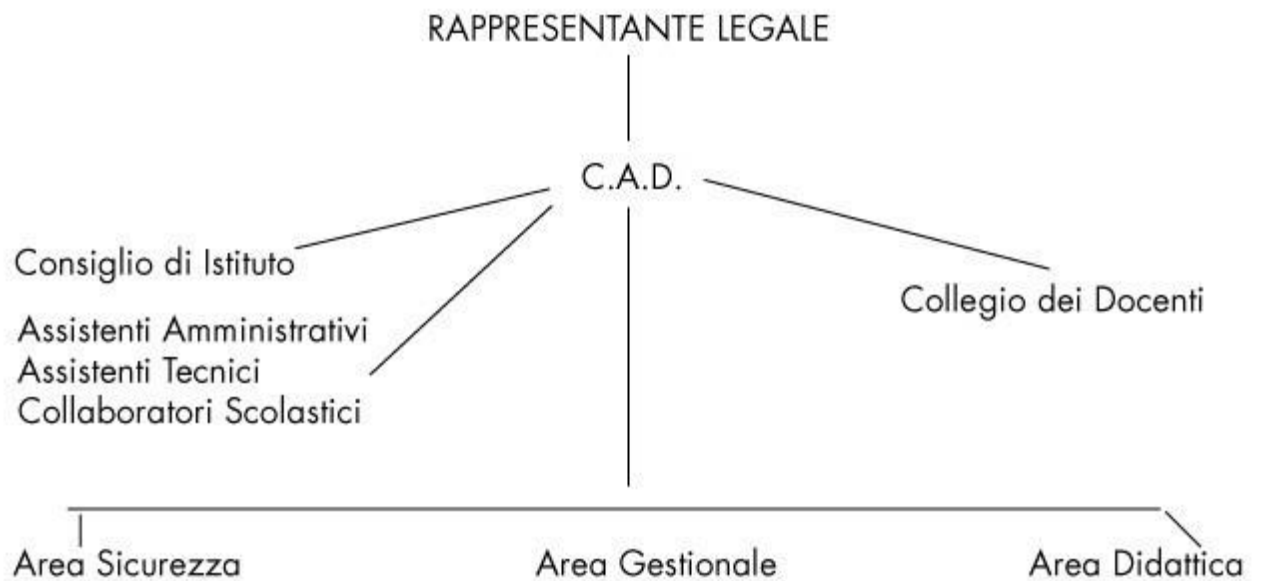
### **Assetto istituzionale**

L’istituto scolastico “Ippolito Nievo” è una realtà complessa, tale che ‘ogni funzione ha senso se collegata alle altre funzioni, tutte da valorizzare in modo specifico e tutte funzionali alla realizzazione dell’offerta formativa’.

Inoltre, come sostiene il prof. Angelo Paletta, già Presidente del Comitato Tecnico-scientifico del MIUR, oggi MIM, *“la rendicontazione sociale non è un semplice atto di comunicazione dei risultati della scuola ma riflette una certa filosofia di responsabilizzazione in ordine a chi, di che cosa ed in che modo la scuola deve rispondere del proprio operato”*.

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Dirigente scolastico - ovvero del Coordinatore delle attività Educative e Didattiche nelle scuole paritarie - del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto sono stabiliti dalla legge (T.U. sull'Istruzione, D.L. n. 297/1994 e s.m.i.).

## Struttura organizzativa



### L'Organigramma

L'organigramma è il sistema di figure convenzionali con cui si rappresenta la struttura organizzativa della scuola.

In esso, le principali relazioni tra le varie figure (gerarchiche, consultive, di standardizzazione ed ausiliarie) trovano la loro formalizzazione più completa e, al tempo stesso, più sintetica. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Esso rappresenta un valido riferimento per riconoscere le parti di un'organizzazione, il modo in cui sono collegate, come la singola unità si colloca nell'insieme e come dovrebbe relazionarsi con le altre.

Figura fondamentale nella scuola è il Rappresentante legale, che è il garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed

è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

Altra figura centrale è il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, designato dal Rappresentante legale che coordina e valorizza le risorse umane, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, la nostra scuola attribuisce le mansioni di seguito indicate:

**Coordinatore delle attività Educative e Didattiche:**

- assicura la gestione unitaria della scuola:

Prof. Aniello Alfano fino all'a.s. 2022/2023;

Prof. Domenico Falco dal 01.09. 2023 al 22.10.2023;

Prof.ssa Ilda Rovinello dal 23.10.2023 a tutt'oggi.

**Primo Collaboratore del C.A.D.:** prof.ssa Anna Di Lorenzo

- compiti di collaborazione, di cooperazione e di supporto organizzativo ed amministrativo al C.A.D.;
- sostituzione e delega di attribuzioni in caso di assenza breve o prolungata del C.A.D.;
- elaborazione e sottoscrizione degli atti di ordinaria amministrazione in caso di assenza del C.A.D.;
- gestione delle sostituzioni dei docenti assenti;
- verifica periodica degli atti dei Consigli di Classe.

### **Secondo Collaboratore del C.A.D.:** prof. Salvatore Manna

- compiti di collaborazione, di cooperazione e di supporto organizzativo ed amministrativo con il C.A.D. e con il I° Collaboratore del C.A.D.;
- elaborazione e sottoscrizione degli atti di ordinaria amministrazione in caso di assenza del C.A.D. e del I° Collaboratore del C.A.D.;
- gestione delle sostituzioni dei docenti assenti;
- Verifica periodica degli atti dei Consigli di Classe.

### **Staff di presidenza**

Prof. ssa Di Lorenzo Anna - I Collaboratore Vicario del C.A.D.

Prof. Manna Salvatore - II Collaboratore del C.A.D.

Prof. ssa Passariello Giusi - Supporto organizzativo

Prof. ssa Schettino Carolina - Animatore digitale

### **DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE - IPSEO A**

<b>Classe</b>	<b>Sezione</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Materia d'insegnamento</b>
Prima	A	Ceriello Francesco	Sc. Alim.
Seconda	A	Sorbo Luana	Italiano - storia
Terza	A Eno	Di Franco Serena	Matematica
Terza	B Sala	Farinaro Giusy	ITP - Sala
Terza	C Eno	Crivelli Grazia	Italiano - storia
Terza	D Sala	Peluso Paolo	Italiano - storia
Quarta	A Eno	Del Vecchio Annarita	Italiano - storia
Quarta	B Sala	Santaniello Carmela	Inglese
Quinta	A Eno	Napolitano Marianna	Italiano - storia
Quinta	C Eno	La Manna Mafalda	Inglese
Quinta	B Sala	Prevete Manuel	Italiano - storia
Quinta	D Sala	Manna Salvatore	Matematica

## DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE – ITI MM

Classe	Sezione	Coordinatore	Materia d'insegnamento
Prima	A	Positano Fatima	Italiano-storia
Seconda	A	D'Antonio Luigi	Diritto
Terza	A	Castaldo Marilena	Italiano-storia
Quarta	A	Boccia Mariangela	Italiano-storia
Quinta	A	Palazzo Sara	Scienze motorie
Quinta	B	Vacchiano Fabiola	Inglese

## DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE – AFM/SIA

Classe	Sezione	Coordinatore	Materia d'insegnamento
Prima	A	Di Lorenzo Anna	Ec. Aziendale
Seconda	A	D'Antonio Luigi	Diritto
Terza	A AFM/SIA	Coti Saverio	Italiano-storia
Quarta	A - AFM/SIA	De Lucia Rita	Ec. Aziendale
Quinta	A AFM	Bosco Concetta	Italiano-storia
Quinta	B SIA	Pascarosa Rosa	Italiano-storia
Quinta	C AFM	Talamo Alessandra	Inglese
Quinta	D SIA	Peluso Federica	Inglese

### Funzioni del coordinatore di classe

Come si evince nel PTOF il coordinatore di classe:

stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe;

propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso;

nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;

può rappresentare il C.A.D., se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;

riceve genitori di alunni in difficoltà a nome dei componenti il Consiglio di Classe;

coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente;

prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;

raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe e li consegna al C.A.D.;

coordina la consegna delle schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;

raccoglie fondi e permessi per le uscite didattiche e/o per altre attività programmate;

raccoglie le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza;

prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe.

### **Funzioni strumentali**

Area n. 1	Organizzazione dell'alternanza Scuola-Lavoro	Prof. Greco Giuseppe
Area n. 2	Aggiornamento PTOF, Autovalutazione d'Istituto, Invalsi, Progettazione curriculare ed extracurriculare	Prof.ssa Passariello Giuseppina
Area n. 3	Raccordo Scuola Famiglia – Orientamento in entrata	Prof.ssa Pascarosa Rosa
Area n. 4	La disabilità e i bisogni educativi	Prof. Manna Salvatore
Area n. 5	Sperimentazione e ricerca nuove tecnologie didattiche – Animatore digitale	Prof. Auzino Roberto

## **Dipartimenti Disciplinari**

I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. I lavori vengono coordinati dal docente nominato dal C.A.D.

Dipartimento Linguistico: Coordinatrice Prof.ssa Oriunto Grazia

Dipartimento Matematico Scientifico: Coordinatore Prof. Manna Salvatore

## **Funzioni del Coordinatore di dipartimento**

Il PTOF stabilisce che il coordinatore collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi:

- 1) rappresenta il proprio dipartimento;
- 2) fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti;
- 3) su delega del Dirigente Scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento.
- 4) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- 5) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico.
- 6) le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla



maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.

### **La Segreteria Scolastica**

Si occupa della gestione diretta del personale docente, del personale non docente e del corpo studentesco. Eroga servizi quali il rilascio di certificati del personale docente, non docente e del corpo alunni; gestisce il protocollo in entrata e in uscita; dirige il personale docente e segue gli alunni da vicino per rendere meno tortuoso il loro percorso scolastico.

**Telefono:** 081 8293396

**E-mail:** [segreteria@istitutoparitarionievo.it](mailto:segreteria@istitutoparitarionievo.it)

**Pec:** [inievosrl@pec.it](mailto:inievosrl@pec.it)

**ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:** Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 ed il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Ricevimento genitori: I docenti ricevono generalmente un'ora alla settimana come da calendario. Il calendario è comunicato con apposita circolare, all'inizio dell'anno scolastico ed affisso nella bacheca dell'Istituto.

Ogni altra riunione è comunicata con circolari specifiche.

**Sito Web:** Istituto Paritario Ippolito Nievo

Il sito ufficiale è realizzato con il CMS WORD PRESS

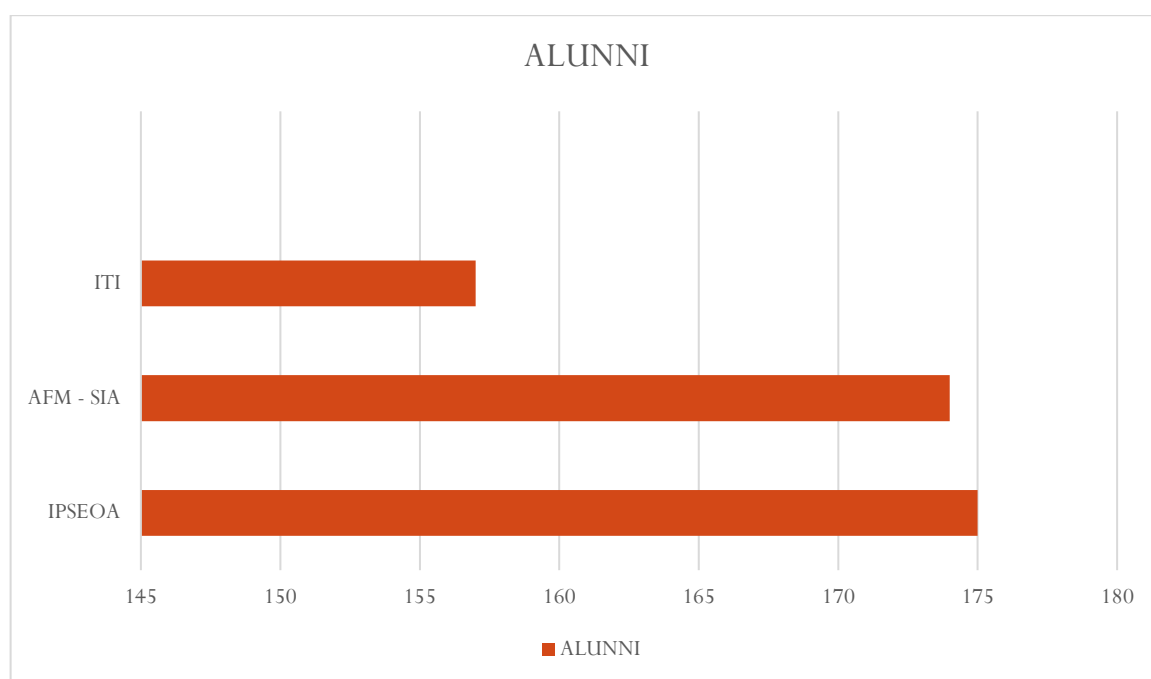
Oltre che per la navigazione anonima, il sito è preparato con diversi livelli di accesso riservato per docenti e ATA, alunni e famiglie;

è predisposto per la firma di circolari, il deposito di materiali, spazi interattivi di discussione sincrona e asincrona.

Il sito è organizzato per macro-aree rispetto al personale (docenti, ATA, genitori e studenti) e per le seguenti macro-aree rispetto a contenuti: struttura e personale della scuola, offerta formativa, segreteria-URP, Scuola in Chiaro, servizi web.

Per i contenuti, l'uso e l'accessibilità, il sito rispetta le linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni, il nuovo codice di amministrazione digitale e le indicazioni tecniche della L. 09.01.2004, n. 4 aggiornata al 2011 e s.m.i.

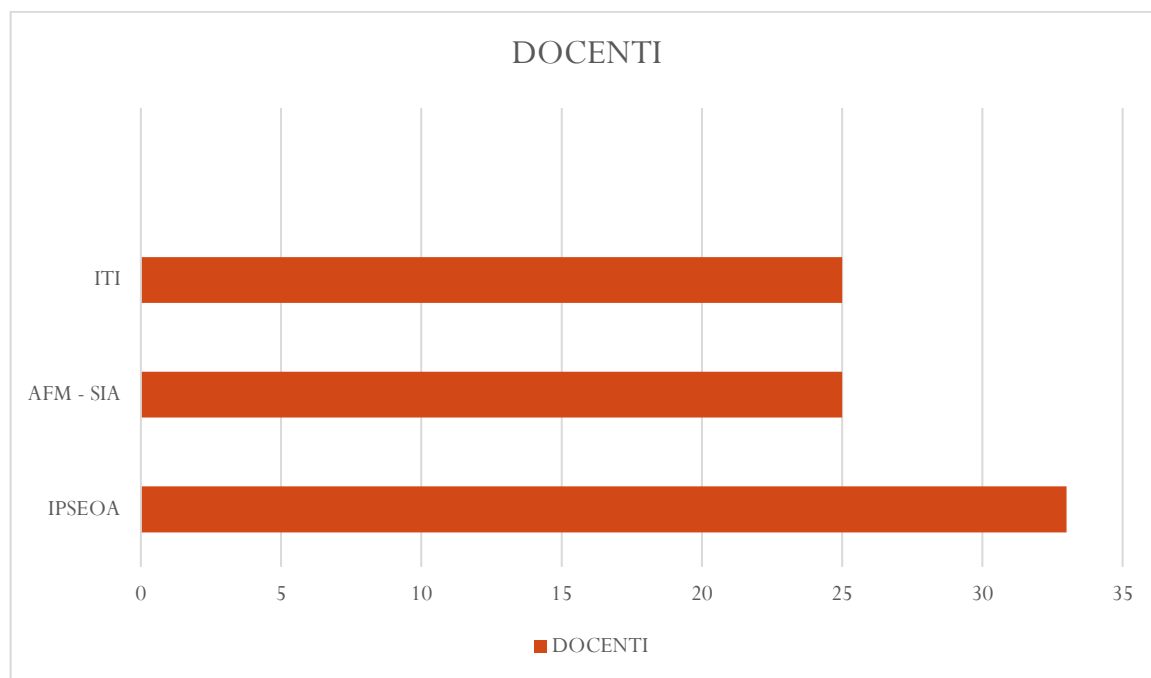
## Gli studenti



Gli alunni iscritti nell'a.s. 2022/23 sono stati 506, distribuiti in 20 classi.

I grafici che seguono pongono in evidenza i principali dati numerici del nostro Istituto

## Il personale docente



Come si evince dal RAV, una buona percentuale dei docenti risulta ben radicata nella scuola e pertanto conosce a fondo la tipologia dell'utenza, l'esigenza e l'evoluzione della stessa con i connessi cambiamenti verificatisi nel corso degli anni, per quanto concerne l'aspetto didattico. Diversi docenti sono in possesso, per lo più, di certificazioni linguistiche e informatiche, né mancano docenti che hanno conseguito competenze specifiche attraverso la frequenza a corsi di specializzazione e di perfezionamento in vari ambiti disciplinari, relativamente anche alle innovazioni didattiche e di sostegno per i disturbi dell'apprendimento. La presenza di docenti che esercitano anche la libera professione

costituisce, in alcuni casi, un'ulteriore risorsa per i discenti, nell'ottica di potenziare le competenze di indirizzo. Organico del personale ATA adeguato alle particolari esigenze dell'Istituto.

Un vincolo è certamente costituito dalla bassa continuità lavorativa del personale nell'Istituto –difatti, i docenti in servizio presso l'Istituto, sono inseriti

nelle GPS e in terza fascia delle istituzioni scolastiche pubbliche; pertanto, appena ricevono la convocazione dalle scuole statali, alcuni di loro, lasciano l'incarico per avere un'esperienza in una scuola statale. Ciò comporta la difficoltà di realizzare la continuità didattica.

### **Il personale tecnico amministrativo**

Oltre al personale docente è presente anche il personale ATA (Amministrativo Tecnico Ausiliare) suddiviso nei profili professionali di Assistenti Amministrativi e Collaboratori scolastici, il cui lavoro è organizzato dal coordinatore dei servizi amministrativi, che sovrintende ai servizi amministrativi e ne cura l'organizzazione.

### **Risorse economiche**

Le scuole paritarie costituiscono da molto tempo una presenza forte all'interno del territorio nazionale, rappresentando una risorsa preziosa per il contesto socio- culturale in cui operano.

Esse testimoniano un lungo percorso fatto di impegno condiviso, competenza professionale, cultura comunitaria e valori sociali. Nell'ambito dell'attuale scenario socio-economico ed ambientale, le Istituzioni scolastiche paritarie sono sollecitate ad approfondire le complesse relazioni che intercorrono tra la valorizzazione della persona e la ricerca di una autentica sostenibilità, tra ecologia dell'ambiente ed ecologia umana. Una sapiente gestione e ottimizzazione delle risorse disponibili, rappresenta una importante prospettiva di una formazione continua e allo stesso tempo specifica di quelle figure professionali che quotidianamente si occupano di organizzazione scolastica, per lo sviluppo del capitale umano, la custodia del pianeta e la generazione di

proficue opportunità di crescita, in linea con gli obiettivi europei per l'istruzione e l'educazione.

Ad oggi diverse aule della Scuola Secondaria sono munite di LIM. Attualmente tutte le classi dell'Istituzione scolastica hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso fondi messi a disposizione dalla s.r.l. per l'arricchimento dell'offerta formativa.

### **Stakeholder**

Il termine stakeholder deriva dall'inglese e significa “portatore di interesse” (portatore di “scommessa”, letteralmente).

È uno stakeholder qualsiasi soggetto, di qualsivoglia natura che ha rapporti diretti o indiretti con l'Ente. Per quanto riguarda il nostro Istituto i principali stakeholders sono gli studenti, il personale docente e non docente, i genitori tutti coloro che concorrono alla qualità della scuola.

### **La parola agli stakeholders**

Per la redazione del Bilancio sociale sono state effettuate numerose interviste a docenti, genitori, alunni e personale ATA, prendendo in esame tre aspetti: servizi di accesso, servizi primari e servizi complementari.

Solo per le interviste al Personale ATA sono state proposte esclusivamente domande relative ai servizi complementari.

La collaborazione tra docenti, le scelte curriculari, la capacità della didattica, il tempo scuola e le unità di insegnamento sono risultate soddisfacenti.

## **Valutazione degli Studenti**

La scuola adotta criteri di valutazione concordati collegialmente e strumenti di valutazione comuni.

Rispetto al precedente anno scolastico si registra un miglioramento nelle percentuali di allievi con successo scolastico e un significativo calo dell'abbandono nel primo biennio e nelle classi terze.

Rilevante il numero di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno; pochi i trasferimenti in uscita.

Nella classe prima si registra qualche difficoltà degli studenti legata a scelte orientative non appropriate delle scuole di provenienza;

- Abbandoni superiori al dato locale e nazionale nel biennio;
- Abbandoni in corso d'anno, alunni non scrutinati per assenze;
- Un importante numero di alunni che si trasferiscono da altre scuole, durante l'anno scolastico;
- Interesse e propensione allo studio quasi esclusivamente per le materie professionali per la maggior parte degli studenti;
- Talvolta allievi non rispettano il consiglio orientativo rispetto alla scelta effettuata.

**ESAMI DI STATO:** Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, è aumentata la parte che si colloca nelle fasce medio-alte, mentre è diminuita la fascia medio-bassa.

## **Capitolo II : Apprendimenti ed esiti formativi**

La rendicontazione sociale ha tra le finalità principali la responsabilizzazione della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni.

Il processo di valutazione, che riguarda le conoscenze ma soprattutto il processo di crescita e di maturazione della personalità degli alunni, prende inizio dalla situazione di partenza debitamente verificata e dalla esplicitazione di un percorso programmatico, monitorato in itinere, per verificare l'avvicinamento agli obiettivi programmati. Costituisce, inoltre l'occasione per la revisione e la progettazione dei percorsi previsti.

### **Esiti formativi**

Gli esiti degli scrutini (a.s.2022/23) rilevano che l'Istituto assicura un buon successo scolastico degli studenti, con esiti di ammissione all'anno successivo in media col dato provinciale, regionale e nazionale, così come per l'ammissione e l'esito positivo all'Esame di Stato, senza differenze significative.

Le votazioni conseguite dai licenziati nell'Esame di Stato 2022/2023 rilevano per la fascia di voto 6 una percentuale del 20%, una percentuale del 40% per la fascia di voto 7, del 30% per la fascia di voto 8 mentre con voto 9 e voto 10 si registrano percentuali del 10% che consigliano una riflessione, pur nel buon esito complessivo.

Non si registrano studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

La distribuzione delle votazioni d'esame, relativamente all'anno scolastico 2022/2023, è risultata coerente e, se si confrontano i dati con quelli dell'anno precedente, si osserva un andamento piuttosto costante.

Dagli esiti delle prove Invalsi si rileva che per quanto riguarda le classi seconde, la maggior parte degli alunni ha una votazione compresa tra 7 e 8 sia per quanto riguarda l'italiano che la matematica. Nel passaggio dalla seconda alla quinta c'è una perdita di valore aggiunto per quanto riguarda l'italiano, infatti si registra una diminuzione dei voti più alti (8 e 9). Nelle classi quinte invece, sia per l'italiano che per la matematica la maggior parte degli alunni fa registrare voti compresi tra 7 e 8 con un aumento in matematica nel passaggio dalla classe seconda alla quinta.

### **Gli esiti Invalsi: le competenze di base**

La valutazione ha una funzione formativa, che guida il processo di apprendimento, stimola al miglioramento e ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito della programmazione dell'azione formativa. Il servizio nazionale di valutazione (INVALSI), sulla base della L. n. 53/2003 e delle direttive n. 74/08 (triennale) e n. 76/09 (annuale) prevede la rilevazione degli apprendimenti per le classi seconde e quinte delle scuole secondaria di secondo grado.

Gli ambiti di valutazione sono: italiano (comprensione del testo e riflessione sulla lingua) e matematica (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, misura, dati e previsioni).

Scopo ultimo di queste prove, a carattere nazionale, è un monitoraggio su ampia scala che possa altresì fornire ad ogni scuola uno strumento di diagnosi al fine di migliorare il proprio operato.



Le competenze di base sono competenze di tipo generale, trasferibili a diversi compiti, rilevanti per la formazione e la preparazione generale della persona quali le competenze linguistiche, matematiche, di cittadinanza, le competenze sociali e civiche e la competenza digitale.

### **I risultati dei nostri alunni nelle prove INVALSI**

Per quanto riguarda le competenze linguistiche e matematiche riassumiamo i risultati dei nostri alunni nelle prove INVALSI.

Si rileva come il nostro Istituto si collochi in relazione alla media nazionale, alla media della Regione Campania e alla macro Area geografica. Gli alunni di classe seconda e quinta della scuola secondaria di secondo grado hanno affrontato le prove nel mese di marzo.

L'andamento degli apprendimenti rilevati dalle prove INVALSI di Italiano e matematica si può così riassumere:

□ Classi SECONDE - Prova Nazionale: Italiano e Matematica

Il punteggio dell'Istituto nel suo complesso non si discosta in modo statisticamente significativo dalla percentuale di risposte corrette delle classi appartenenti al campione statistico della Regione Campania, della macro-area Sud e dall'Italia.

Le prove INVALSI confermano esiti abbastanza uniformi tra le varie classi. Il PTOF, infatti, pone un'attenzione particolare all'equità degli esiti e la scelta dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa si focalizza su interventi finalizzati alla piena inclusione di tutti gli alunni.

Dai risultati emerge che esso appare abbastanza aderente alle conoscenze e abilità di italiano e di matematica rispetto alla media regionale e nazionale.

La scuola ha elaborato, per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, un curriculum verticale per competenze, con l'attivazione di un progetto per il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate.

Per favorire l'efficacia degli apprendimenti le famiglie dovrebbero essere maggiormente presenti nell'azione didattica; scarsa è infatti la partecipazione dei genitori in tal senso. Importante è il coinvolgimento della componente genitori per rilevare come questi percepiscono le potenzialità dei figli e come la scuola vi influisce, quale fiducia hanno nei confronti della scuola, dei figli e di se stessi e della possibilità che hanno di incidere educativamente, quale idea hanno del rapporto tra impegno scolastico e riuscita della vita.

### **Livelli di apprendimento**

L'INVALSI ha definito, sulla base dei risultati nazionali, 5 livelli di apprendimento.

Il livello 1 è il più basso. Il livello 5 è quello più alto.

L'Istituto "Ippolito Nievo" ha la seguente distribuzione degli studenti per livello di apprendimento:

- a) Dalla tavola 1A emerge che l'Istituto nel suo complesso per quanto riguarda l'italiano presenta una percentuale più alta di studenti di livello 1 rispetto sia alla regione che alla macro-area che a livello nazionale. Relativamente al livello 4 e 5 si evince una percentuale più bassa se paragonata ai dati regionali e nazionali.

b) Dalla tavola 1B emerge che l'Istituto nel suo complesso per quanto riguarda la matematica presenta una percentuale più alta di studenti di livello 1 rispetto sia alla regione che alla macro-area che a livello nazionale. Relativamente al livello 3, 4 e 5 si evince, invece, una percentuale un po' più bassa se paragonata ai dati nazionali. Relativamente al livello 2 l'Istituto presenta una percentuale in linea rispetto alla regione Campania e al Sud.

Per quanto riguarda i risultati generali, in Italiano, delle classi Seconde, secondo la seguente tabella, si evidenzia che le classi seconde hanno raggiunto risultati "lievemente superiori" rispetto alla media di tutte le aree di confronto presentando un cheating di 1,4.

### **Classi Quinte**

Dai dati restituiti si evince che le classi quinte hanno raggiunto risultati soddisfacenti rispetto a tutte le aree di confronto e rispetto alla media Nazionale, Regionale e dell'area di appartenenza, con un livello accettabile di cheating.

Punteggi Matematica

### **Classi Seconde**

Dai dati restituiti si evince che le classi Seconde, in Matematica, hanno raggiunto risultati lievemente inferiori rispetto alla media Nazionale, Regionale e dell'area di appartenenza. In positivo si è quasi azzerato il cheating

### **Classi Quinte**

Dai dati restituiti si evince che le classi quinte hanno raggiunto risultati soddisfacenti rispetto a tutte le aree di confronto, rispetto alla media Nazionale, Regionale e dell'area di appartenenza, nonostante un cheating più alto.

## **Andamento negli ultimi anni scolastici**

L'Istituto nel suo complesso relativamente alla matematica riporta punteggi non significativamente differenti dai dati relativi alla Regione Campania negli anni precedenti all'ultimo triennio.

Per quanto riguarda l'italiano, invece, si nota che l'Istituto nel suo complesso riporta punteggi non significativamente differenti se paragonati ai dati regionali, a quelli della macro-area geografica del Sud e ai dati nazionali.

In entrambe le discipline si nota che l'andamento nel corso degli ultimi tre anni non fa registrare miglioramenti relativamente agli esiti degli studenti, mentre si nota un miglioramento relativamente alla riduzione del cheating, segno che le strategie di miglioramento messe in atto dalla scuola hanno avuto buoni risultati.

Dalla lettura dei dati emerge che sono presenti criticità nelle discipline in oggetto, pertanto si ritiene che sia necessario migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

La scuola, a tal fine, a partire da quest'anno scolastico, ha provveduto a costruire un curriculum per competenze per garantire il diritto di ogni alunno ad un percorso formativo organico e completo e per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

## Importanza dell'analisi dei dati INVALSI

Conoscere i risultati della scuola serve a riesaminare i percorsi didattici in un'ottica di miglioramento.

Questo lavoro di analisi contribuisce ad avviare un processo di riflessione da cui deve scaturire la capacità di “reazione” della scuola, che deve impegnarsi ai fini del miglioramento e del potenziamento.

L'Istituto ha dunque intrapreso alcune azioni tese al miglioramento degli esiti, considerando che un vero miglioramento dei risultati di apprendimento si ha quando si riesce a migliorare l'azione didattica e il modo di lavorare in classe con gli alunni.

Per incrementare i risultati di apprendimento, la scuola ha individuato come obiettivo misurabile quello di raggiungere il livello di prestazione regionale e nazionale e la revisione del curriculum adeguandolo alle conoscenze ed abilità richieste dal SNV.

Sono state messe in atto molteplici azioni di miglioramento quali ad esempio:

- a) Promuovere tra i docenti di Italiano e Matematica un confronto più collaborativo, una maggiore condivisione di criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti.

*Risultato atteso:* progressiva maturazione della consapevolezza da parte dei docenti delle lacune presentate dagli studenti nelle prove standardizzate, revisione dei curricoli nei vari ambiti disciplinari al fine di migliorare le competenze logico – matematiche e linguistiche.

- b) Monitorare l'efficacia dell'attività didattica attraverso la realizzazione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni per classi parallele

ponendo attenzione alla loro costruzione ed avendo ben chiaro cosa verificare.

- c) Promuovere occasioni di formazione e di aggiornamento del personale, soprattutto per i docenti di Italiano e Matematica per l'analisi delle prove INVALSI, affinché tutti i docenti, partendo dalla restituzione dei dati, possano predisporre attività specifiche per il miglioramento degli alunni nelle prove nazionali.
- d) Formazione del corpo docente sulla didattica per competenze ovvero sulla didattica alternativa alla lezione frontale (didattica laboratoriale).
- e) Attivazione di un progetto curricolare finalizzato al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.
- f) Valorizzare la dotazione tecnologica esistente a scuola per favorire la didattica digitale interattiva.
- g) Informare e coinvolgere i genitori nell'azione didattica per favorire l'efficacia degli apprendimenti.

## Cap. III - Continuità e orientamento

### Attività di Orientamento

Dalla condivisione di questi impegni, sulla base anche delle esperienze relative agli anni precedenti e sui percorsi proposti ed effettuati, la scuola predispone una serie di attività di orientamento, finalizzate alla scelta del percorso universitario o lavorativo successivo.

Difatti, *“Il termine orientamento si riferisce ad una serie di attività che mettono in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i loro percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze”* <sup>1</sup>.

L'orientamento oggi assume sempre più una connotazione di processo formativo continuo che inizia fin dalle prime esperienze scolastiche.

Esso rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita, scolastiche e professionali.

La scuola considera l'orientamento degli studenti come modalità educativa, permanente e trasversale che interessa tutti gli ordini e gradi di scuola e tutte le discipline.

La scuola secondaria di II grado si delinea, dunque, anche come scuola orientativa. Rilevante in tal senso è il D.M. 328 del 22/12/2022, *Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 –*

---

<sup>1</sup> Fonte: Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea sull'orientamento lungo tutto l'arco della vita, 18 maggio 2004 9286/04.

*Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.*

In tale documento, a pag. 3, si sottolinea che:

*“L’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento”.*

D’altronde, già il Decreto Legislativo n. 62/2017 all’art. 21 stabiliva che:

*“Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l’indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. In una specifica sezione sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale di cui all’articolo 19, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell’orientamento e dell’accesso al mondo del lavoro”.*

Significativo è il ruolo dell’*E-Portfolio*, uno strumento che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico e formativo degli studenti, in modo da far compiere loro delle scelte consapevoli.

Le parti fondamentali che caratterizzano l’ *E-Portfolio* sono le seguenti:

- il percorso di studi compiuti, anche tramite attività che ne documentino la personalizzazione;



- lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. In tale spazio possono essere riportate, ad esempio, anche le competenze sviluppate in attività svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente, in ciascun anno scolastico e formativo, come il proprio “capolavoro”.

Spetta al *tutor* (figura introdotta dalla riforma e che la scuola individua per gruppi di studenti) aiutare gli studenti a rivedere le parti fondamentali del portfolio digitale.

### **Il referente d'Istituto**

A sostegno dell'orientamento, dunque, ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

## La nuova figura di tutor

In questa prospettiva, la nostra istituzione scolastica ha individuato i docenti di classe, per svolgere la funzione “*tutor*” di gruppi di studenti, per sviluppare e sostenere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

- a) aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni *E-Portfolio*;
- b) costituirsi come “consigliere” delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale per l’orientamento.

## PCTO e Orientamento

I PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula, con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari, creando esperienze formative utili a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro.

Le attività PTCO per l’a.s. 2023/24, sulla base della normativa vigente, sono realizzate con l'assistenza dei formatori della ForTec s.r.l., centro di formazione che ha sede a Pomigliano d’Arco, con il quale l’Istituto “Ippolito Nievo” ha stipulato una convenzione.

Le previste ore di A.S.L./PCTO verranno realizzate nel periodo gennaio/aprile 2024 dagli allievi delle classi terze, quarte e quinte di tutti e tre gli indirizzi di studio (IPSEOA, AFM, ITIMM). Gli alunni dell'IPSEOA e dell'AFM/SIA, realizzeranno il Progetto: StartUp, mentre gli alunni dell'ITMM parteciperanno al corso di Tecnico assemblatore e amministratore di sistemi informatici e impianti tecnologici.

La nostra Scuola ha anche predisposto dei corsi/percorsi di orientamento per i propri studenti, della durata di 10 ore ciascuno, da svolgersi in orario curricolare. In particolare, essi potranno approfondire:

- a) Prospettive della laurea in Ingegneria (progetto condiviso con l'Università Telematica e-Campus);
- b) Prospettive della laurea in Economia (progetto condiviso con l'Università Telematica e-Campus);
- c) L'arte dell'Enogastronomia (progetto condiviso con l'Azienda Ristorante "Borgo San Lorenzo" in Pago del Vallo di Lauro (Avellino))

## Cap. IV - Ambiente organizzativo per l'apprendimento

In questo Capitolo vengono trattati due punti essenziali, quali la “**qualità dell'insegnamento**” e la “**qualità dell'organizzazione**” riportando i dati e le informazioni principali relativamente ai due suddetti aspetti.

Si è ricorso all'uso di questionari ed interviste per la raccolta ed elaborazione delle informazioni da rendicontare.

### Qualità dell'insegnamento

Il PTOF dell'Istituto prevede un'offerta formativa con curricoli fondamentali e attività opzionali che rispondono alle richieste provenienti dal territorio. Gli obiettivi e i traguardi di apprendimento sono correlati alle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'ampliamento dell'offerta formativa, gli interventi didattici per il recupero, consolidamento e potenziamento sono attuati in orario curricolare e nelle ore di lezione.

I progetti, dall'integrazione scolastica alla continuità e orientamento, hanno ampiezza temporale prevalentemente annuale.

Sono definiti, in tutto o in parte, un curricolo didattico, un profilo delle competenze in uscita, itinerari comuni per alunni diversamente abili e per alunni con bisogni educativi speciali, programmazione per classi parallele e per ambiti disciplinari e in continuità verticale.

La collaborazione tra docenti, le scelte curricolari effettuate, la capacità di progettazione della didattica, il tempo scuola, le unità di insegnamento della durata di 60 minuti soddisfano la percezione dei docenti e dei genitori.

Le studentesse e gli studenti svolgono prove strutturate comuni per classi parallele per valutare le conoscenze e le competenze acquisite, in stretta connessione con la programmazione didattica, in Italiano, in Matematica e in lingue straniere sia in entrata, sia intermedie che finali.

Per la promozione di un insegnamento e dunque di un'attività educativo-didattica efficace, nell'era digitale, è opportuno che le scuole sperimentino «nuovi modi di fare scuola».

Questo significa che anche i docenti devono stare al passo con i tempi e con le diverse esigenze degli alunni, nativi digitali, adattando il loro modo di insegnare ai mutamenti rapidi della società odierna.

E' necessario, pertanto, un'adeguata formazione, che consenta la conoscenza di metodologie educativo-didattiche innovative.

*“Le tecnologie, se realmente utilizzate in modo proficuo nei processi didattici, nella varietà di forme e di modi, possono produrre valore aggiunto al processo di insegnamento/apprendimento. Cambia l'organizzazione dello spazio, cambiano le attività proposte ai bambini, la scuola è in continuo cambiamento e l'insegnante diventa ricercatore di sapere insieme ai bambini”<sup>2</sup>.*

La nostra istituzione scolastica ha puntato l'attenzione sulle TIC e sulla Didattica per Competenze.

Il corpo docente è piuttosto eterogeneo.

La percezione dei genitori relativamente alla comunicazione scuola famiglia e alla comunicazione del profitto è buona.

Risultano gradite alle famiglie anche le scelte riferite al calendario scolastico e all'organizzazione oraria dell'Istituto e al servizio reso dalla Segreteria.

---

<sup>2</sup> Gentile M., Animatore digitale, *Metodologie didattiche innovative* Fonte: <http://www.icdigiacomodenicola.gov.it/>

Anche per gli insegnanti la collaborazione con le famiglie è abbastanza buona.

Per quanto concerne la partecipazione, in generale, delle famiglie alla vita della scuola, per un coinvolgimento sempre più ampio e consapevole da parte dei genitori, tutti i docenti sono in costante rapporto con le famiglie e con il territorio. La partecipazione dei genitori ai colloqui scuola – famiglia è medio-bassa.

Per l'ampliamento dell'offerta formativa la scuola propone diversi progetti extracurricolari: in particolare nel corrente anno scolastico sono state programmate visite guidate ed uscite didattiche, nonché la visione di lavori teatrali, prevalentemente a carico delle famiglie.

Per valorizzare la realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, questa istituzione si impegna a sviluppare la loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Per realizzare l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni speciali, come sancito dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012, dalla Circolare Ministeriale n°8 del 6.03.2013, nonché dalla più recente normativa, la scuola, sulla base della certificazione in possesso e/o di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, ha cura di redigere il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità (L.104 del 1992) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (L.170 del 2010) e per quelli in situazione di svantaggio socio - economico e linguistico - culturale.

A tale proposito è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con il compito di fornire consulenza e supporto ai team di docenti o ai Consigli di classe, di rilevare, monitorare e valutare il livello di incisività della scuola. Le relazioni tra studenti e insegnanti nel

complesso sono serene; prevale lo spirito di collaborazione e di attenzione ai bisogni reali dei ragazzi.

I rapporti tra alunni sono, in generale, positivi: non emergono situazioni particolari di conflitti che non siano gestibili e risolvibili all'interno del gruppo classe, o dell'ambiente scolastico; si fa quindi riferimento a quanto stabilito nel Regolamento di Istituto e nel Patto Educativo di Corresponsabilità che la scuola redige ogni anno, con la collaborazione tra famiglie e docenti e tutta la comunità scolastica è chiamata ad approvare e sottoscrivere.

Le famiglie spesso delegano il compito educativo completamente alla scuola.

Questo fa nascere discrepanze nel modo di operare e mancanza di punti di riferimento per i ragazzi.

La scuola si impegna a promuovere iniziative e attività progettuali in stretto collegamento con il territorio per incentivare i valori inerenti la convivenza civile, il rispetto delle differenze culturali e sociali e la legalità.

Per realizzare un clima favorevole alle attività di apprendimento, nell'ambito delle opportunità del Piano nazionale scuola digitale, la scuola ha investito risorse per l'ampliamento e potenziamento della rete Wan e Lan e per l'acquisto di attrezzature multimediali a supporto della didattica.

Relativamente all'infrastruttura, la Scuola in accordo con il Comune ha provveduto alla messa in sicurezza di tutti gli edifici dell'Istituto e nel contempo, attraverso interventi mirati, si è provveduto al decoro degli stessi.

Ad oggi tutte le classi dell'Istituzione scolastica hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi che le Amministrazioni Comunali, le famiglie e i fondi europei mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa.

### **Qualità dell'organizzazione**

Il CAD - Coordinatore delle attività educative e didattiche sulle indicazioni del CDA assicura la gestione unitaria della scuola, attraverso una leadership condivisa e partecipativa con deleghe a collaboratori.

L'Istituto è interessato al dialogo costruttivo con i suoi stakeholder al fine di "misurare" il grado di soddisfazione su quanto è stato fatto.

Questo istituto organizza il proprio organigramma nell'ambito del quale i soggetti hanno peso decisionale, rispettando rigorosamente le procedure, nella trasparenza, attraverso modalità efficaci. L'organigramma prevede: figure istituzionali, incarichi individuali di referenza e coordinamento oltre che commissioni e gruppi di lavoro.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle risorse umane, i compiti sono suddivisi tra i docenti che assumono anche incarichi di responsabilità, enunciati nell'atto di nomina. Esiste una chiara divisione dei compiti anche tra il personale ATA.

E' da sottolineare che tutto il personale (docente e non docente) è impegnato a realizzare la "mission" della scuola, ovvero il servizio offerto, indipendentemente da eventuali compensi economici; alcuni di essi, infatti, prestano la loro attività anche in forma gratuita.

I collaboratori del Cad, inoltre, oltre ai loro compiti istituzionali, ben definiti nell'atto di nomina, per le personali capacità relazionali,



rappresentano l'elemento di collegamento tra le varie figure, in modo da rendere la scuola un'entità unica, nonostante il frazionamento in realtà distinte. La scuola indirizza tutte le risorse verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto. Per quanto riguarda la ripartizione dei fondi questa viene definita a livello di Consiglio d'Istituto e dal Dirigente scolastico.

La gestione delle risorse economiche mira al perseguimento di obiettivi educativi e formativi in un'ottica di qualità e quindi cura in particolar modo il rapporto costi-benefici, nella prospettiva della maggiore efficacia ed efficienza dell'azione didattica ed amministrativa. La scuola utilizza le proprie risorse prioritariamente per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento.

Il servizio offerto dall'Istituzione scolastica (*mission*) è articolato e viene chiaramente definito nel PTOF attraverso gli obiettivi prioritari d'azione e nella realizzazione delle attività.

La mission dell'Istituto oltre ad essere condivisa all'interno della comunità scolastica è resa all'esterno mediante pubblicazione all'Albo e in apposita sezione del sito web d'Istituto.

Alle famiglie degli alunni delle classi prime vengono inviati sistematicamente, nel periodo immediatamente precedente le iscrizioni, dépliant informativi contenenti in sintesi indicazioni circa la missione, le priorità strategiche e l'organizzazione didattica dell'Istituto.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti più gruppi di lavoro e momenti di confronto tra i docenti, utili a promuovere lo scambio e la condivisione di strumenti e metodologie.

Sarebbe opportuno incrementare gli strumenti, i materiali e le attrezzature per soddisfare al meglio le esigenze di un'utenza in crescita. Le modalità dei processi decisionali stimolano la partecipazione delle

molteplici componenti professionali dell'Istituto: Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe, CAD/Dirigente scolastico, staff del CAD, gruppi di lavoro, insegnanti.

La valutazione degli studenti, le modalità di lavoro i contenuti del curriculum ed i metodi didattici vengono definiti in gran misura a livello di Collegio docenti e nei Consigli di classe/Interclasse. La scelta delle attività per ampliare l'offerta formativa e gli argomenti per l'aggiornamento vengono definiti dal Collegio dei Docenti e dal CAD.

L'Istituto possiede un grado di autovalutazione ancora ad un livello iniziale, esplicitato nel RAV.

Il lavoro di autoanalisi d'istituto, svolto nel precedente anno scolastico, congiuntamente al confronto con il riferimento regionale e nazionale, ha permesso di individuare non soltanto le aree di maggiore criticità, ma anche di pianificare interventi di miglioramento nelle pratiche educative e didattiche e in quelle gestionali ed organizzative.

L'area più critica, per quanto attiene i processi di apprendimento, è risultata quella degli esiti nelle prove standardizzate nazionali per la quale sono state definite sia le "Priorità che i Traguardi del RAV".

Gli obiettivi operativi con cui l'istituto intende agire concretamente per raggiungere queste Priorità riguardano nello specifico le Aree di Processo "Curricolo, progettazione, valutazione" e "Orientamento strategico e organizzazione della scuola". Proprio per concretizzare gli obiettivi di processo suddetti sono stati attivati corsi di recupero e di potenziamento nei vari indirizzi della scuola e programmate prove di istituto comuni per classi parallele per italiano, matematica e lingue straniere.

E' stato attivato inoltre un progetto specifico, per il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, basato sull'uso di una didattica laboratoriale. Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono

sostanzialmente quelli relativi all'aderenza e ai risultati finali delle azioni didattiche e alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento.

Nel curriculum i criteri di valutazione comuni sono presenti e utilizzati in tutte le discipline. In tutti gli indirizzi scolastici si progettano e si realizzano interventi didattici specifici (recupero, potenziamento e studio assistito) a seguito della valutazione degli studenti.

La nostra istituzione scolastica, presta particolare attenzione alle *competenze chiave*<sup>3</sup> poiché ritenute essenziali per la vita relazionale e sociale di ciascun individuo e per l'esercizio attivo e consapevole dei diritti e doveri, quale futuro cittadino.

Come sostiene il pedagogista Maurizio Tirittico, *“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”*<sup>4</sup>.

Pertanto, esse sono trasversali a tutti i percorsi disciplinari programmati nella scuola; e comunque, nel rispetto della normativa vigente, in ogni classe è prevista un'ora di cittadinanza e costituzione nel curriculum.

Il livello delle competenze chiave si può ritenere sufficiente. Purtroppo permangono situazioni di difficoltà spesso dovute all'ambiente socio-economico in cui vivono i nostri studenti, che spesso hanno nella scuola il loro unico punto di riferimento.

Le situazioni problematiche sono presenti in tutti gli indirizzi scolastici e con percentuali diverse in tutte le classi. La scuola adotta criteri comuni

---

<sup>3</sup> Alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, segue un allegato in cui sono indicate le competenze chiave. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: • comunicazione nella madre lingua; • comunicazione nelle lingue straniere; • competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; • competenza digitale; • imparare ad imparare; • competenze sociali e civiche; • spirito di iniziativa e imprenditorialità; • consapevolezza ed espressione culturale.

<sup>4</sup> Tirittico M., *Le competenze chiave di cittadinanza*, in “Rivista dell’istruzione” n° 1, 2009.

per la valutazione del comportamento, valuta il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti in modo trasversale alle altre discipline.

### **Prospettive di sviluppo**

L'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola si propone di ampliare l'offerta formativa attivando percorsi di garanzia delle competenze.

Sarà altresì una priorità il potenziamento della rete territoriale di servizio con accordi di rete con i centri per l'impiego e con gli enti locali.

Ci si propone di favorire il curriculum verticale sì da portare gli alunni che hanno già maturato le competenze di base a livelli più alti.

## Conclusioni

Con questo lavoro si è voluto mettere in risalto come uno strumento di rendicontazione sociale quale il bilancio sociale, nato nel settore delle imprese, sia efficace anche applicato ad un settore pubblico come l'istituzione scolastica. Questo lavoro ha voluto presentare la vita e la realtà scolastica nel nostro territorio.

Sicuramente questo bilancio sociale dell'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola (Napoli) presenta molte parti da integrare e da rivedere, ma contemporaneamente esso può costituire uno strumento di riflessione sui processi che consentono la realizzazione dell'azione educativa, formativa e didattica.

Esso costituisce un primo passo che dovrà comunicare e promuovere una progettualità che coinvolga tutti coloro che hanno interesse nella scuola e che guidi verso un miglioramento continuo. Infatti, in questa fase di grande e complessa trasformazione istituzionale, il bilancio sociale risponde all'esigenza di fornire un quadro complessivo e trasparente di progettualità, di gestione e di rendicontazione. Esso rappresenta uno strumento finalizzato a rendere più incisivo e coerente il rapporto con il territorio, valorizzando al tempo stesso il successo formativo di ogni alunno, che mira ad indicare le scelte da operare attribuendo coerenza ed efficacia al progetto complessivo di incremento della qualità degli esiti formativi.

Bisogna riuscire a diventare credibili in tutto ciò che si fa, senza segreti, nella massima trasparenza, riuscendo così ad operare meglio nonché a migliorare le proprie attività qualora esse non risultino essere efficaci oppure abbiano un riscontro negativo da parte dei destinatari delle proprie azioni.

\*\*\*\*\*

*Principio fondamentale dell'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" di Roccarainola (Napoli) è il rispetto degli altri e di se stessi.*

*Questo è sicuramente tra i principali valori che cerchiamo di infondere nelle studentesse e negli studenti che frequentano la nostra Scuola, per essere migliori e mettersi al servizio degli altri, ma soprattutto per misurarsi nelle proprie capacità di donne ed uomini liberi e capaci di scegliere il proprio futuro.*

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche  
Prof.ssa Ilda Rovinello